

di questi al giudizio delle Assisie per rtspondere del delitto di omicidio con premeditazione.

Il dibattimento ebbe luogo alle Assisie di Alessandria, Sabato, 19 corrente.

La lotta tra l'accusa e la difesa fu vivace assai; profondo il distacco tra le due tesi proposte al giudizio della giuria, sostenendosi dal Pubblico Ministero l'omicidio premeditato nella terribile sua integrità e dai difensori propugnandosi invece la legittima difesa; l'uno e gli altri basando, in assenza di testimoni, le loro conclusioni sulle presunzioni che, a seconda del vario convincimento, le risultanze della causa autorizzavano a proporre.

Il verdetto veniva pronunciato alle ore 9 di sera - e fu di completa assoluzione per il Pareto, avendo i giurati risposto affermativamente alla questione della legittima difesa.

Presiedeva il Conte Guerrino Roberti. Pubblico Ministero: Avv. Cavallini. Difensori: Avv. Braggio e Persi.

Il processo pel furto dell'Ospedale.

Martedì, 22 Maggio, è cominciato alla stessa Corte di Assisie, il dibattimento a carico di certi Caglieri e Castellazzo, imputati del noto gravissimo furto dell'Ospedale di Acqui.

Difendono gli Avvocati Persi, Sardi e Severino. Daremo a suo tempo il risultato di questa causa, doppiamente interessante, inquantochè rappresenta la seconda edizione delle investigazioni della autorità.

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 21 Maggio.

Lesione grave — *Perletto Giuseppe*, minore degli anni 18 e *Assandri Domenico*, minore degli anni 14, residenti rispettivamente sulle fini di Castelletto d'Erro e di Melazzo, erano accusati di lesione grave per avere legato con un filo a certo Dolermo Vittorio d'anni 8 la parte più importante e visibile dell'apparato genitale, diguischè ne venne una necrosi al glande che produsse una malattia di giorni 75.

Il Tribunale condannava rispettivamente il Perletto, quale autore diretto, l'Assandri quale complice non necessario, alla pena della reclusione per giorni 90 il primo e 10 il secondo, danni e spese.

Parte civile: Avv. Ottolenghi e Procuratore Avv. Chiaborelli.

Difensori: Avv. Braggio e Bisio.

×

Furto — *Bottino Domenico*, *Bottino Leopoldo* e *Brenta Giovanni*, di Molare, erano chiamati a rispondere, del delitto previsto dalli art. 404 n. 9 del Codice Penale per avere nella notte del 30 Gennaio 1894 sulle fini di Molare, in proprietà dell'Avv. Galliani, segate ed asportate quattro piante di rovere del peritato valore di L. 3,50. Il Bottino in particolare di contravvenzione alla Legge di P. S. per essere stato trovato in possesso di una mannaia nelle suddette circostanze di tempo e di luogo.

Il Tribunale condannava il Bottino Domenico ed il Brenta Leopoldo alla pena della reclusione per mesi tre e giorni dieci, il Brenta Giovanni alla stessa pena per mesi quattro.

Difensore ufficioso: Avv. Ottolenghi.

×

Gioco d'azzardo — *Morino Ermenegildo*, di Castelrocchero appellante da sentenza 15 Marzo 1894 colla quale era stato condannato agli arresti per giorni 25 ed alla ammenda in L. 83, per contravvenzione all'art. 484 N. 2 del Codice Penale, per avere la notte dall'11 al 12 Febbraio 1894 nella propria Osteria di Castelrocchero tenuto giuoco d'azzardo, instava dal Tribunale l'assolutoria dalla fatta imputazione.

Su conclusioni conformi del P. M. il Tribunale, in parziale riforma della appellata sentenza, condannava il Morino, per avere prestato il locale, alla pena degli arresti in giorni due ed alla ammenda in L. 83.

Difensore: Avv. Ottolenghi.

×

Danneggiamento — *Scovazzi Stefano*, *Biagio* e *Giovanni* e *Gabullo Carlo*, di Castelletto Molina, erano stati assolti con sentenza 6 Dicembre 1893 dalla Pretura di Mombaruzzo dalla imputazione di avere nell'Agosto u. s. tagliato una certa quantità di viti in pregiudizio di Ravera Carlo, Sindaco di Castelletto, e Thea Francesco. Appellava il Pubblico Ministero dalla sentenza predetta, ma recedette all'udienza, e il Tribunale, su conformi conclusioni del P. M. e della Difesa, confermava la sentenza di assolutoria del primo giudice.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Furto — *Ghione Antonio*, appellante da sentenza 3 Marzo 1894 del Pretore di Rivalta che lo condannava per furto alla pena della reclusione per un mese, ebbe ridotta la pena a dieci giorni in vista del valore lievissimo della refurtiva.

Difensore: Avv. Bisio.

×

Oltraggio — *Gostino Andrea* veniva condannato alla multa in L. 250 per oltraggio all'uscire dell'Ufficio di Conciliazione di Monastero Bormida, Bonfiglio Francesco, al quale aveva detto in pubblica udienza, a proposito della notifica di una citazione, che non faceva il suo dovere.

Difensore: Avv. Ottolenghi.

Tribunale Penale di Alessandria.

Sabato, 19, davanti il Tribunale di Alessandria, presieduto dall'esimio e gentilissimo Avv. Aliora, si svolse uno interessante processo a carico di certo Carlo Robotti di Solero, imputato di minacce a mano armata in pregiudizio del Sig. Guasco Bartolomeo, proprietario, pure di Solero.

Il Sig. Guasco, costituitosi parte civile, era rappresentato dal Causidico Avv. Pagella e dagli Avvocati P. Manazza ed Ettore Poggio. L'imputato era assistito dall'Avv. Angelo Severino.

Dopo l'escussione di moltissimi testimoni e dopo una vivace e brillantissima discussione per parte del P. M. e dei patroni delle varie parti, il Tribunale pronunziò la sua sentenza colla quale condannava il Robotti alla pena della reclusione per mesi quattro, alla indennità a favore della parte lesa, indennità liquidata in lire seicento collo arresto personale in caso di non effettuato pagamento.

Uno affollatissimo uditorio assisteva allo svolgimento dell'importante processo istituito a carico del Robotti che fino dal 10 Marzo u. s. doveva comparire davanti il Tribunale col patrocinio del nostro compianto amico Avvocato Francesco Fiorini. A questo riguardo aggiungiamo che uno dei patroni della parte civile, sig. Avvocato Pasquale Manazza, nella chiusa della sua arringa, splendidissima per efficacia di argomentazioni, per elevatezza di concetti e per eleganza di forma, ricordando il primo difensore che aveva scelto il Robotti, ebbe, per la venerata memoria dell'Avv. Fiorini e per la sconsolata sua famiglia, parole nobili, pietose, profondamente sentite, in guisa che tutti, magistrati, avvocati e pubblico, rimasero vivamente commossi, associandosi ai sentimenti espressi dal valente e simpatico Avv. Manazza.

Cronaca

Genova-Acqui — E' ormai assicurato, per dichiarazioni fatte da S. E. il Ministro Saracco, che l'inaugurazione dell'intera linea Genova-Acqui-Asti sarà fatta il giorno 17 Giugno.

Nozze — L'avv. Biagio Macciò è passato a miglior vita: non quella dell'altro mondo però: quella bensì della felicità coniugale terrena poichè ha impalmato una gentile signorina di Porto Maurizio, la Sig. Eleonora Viale, alla quale mandiamo il saluto e gli auguri della redazione della *Bollente*. All'amico Macciò una vigorosa stretta di mano, con la speranza di poterlo presto riavere tra noi con la sua sposa gentile.

Società Magistrale — Giovedì, 31, alle ore 16, in seno alla Società Magistrale, la Maestra, Signorina E. Bobbio, terrà una conferenza sui « Quattro grandi Artefici della Pedagogia Moderna. » Gentilmente invitati, non mancheremo d'intervenire.

Il coraggio d'una Signorina — Giorni sono tre Signorine, transitando sulla strada di Lussito nel punto che rasenta il rustico dello Stabilimento Termale, punto pericolosissimo per la sua angustia, furono investite da un carro di fieno. Il genere di mercanzia non era tale da poter recare grave danno alle investite; però due di queste fecero tempo a svignarsela col cavaliere che le accompagnava, ma la più formosa delle tre, sorpresa fra carro e muro, dovette chiamare soccorso per non rimanere soffocata. Il cavaliere con vero coraggio, si slanciò al salvataggio, ma la sua opera a nulla avrebbe giovato senza il pronto accorrere di altri volenterosi cittadini, i quali togliendo parte del fieno, salvarono da un possibile soffocamento la coraggiosa Signorina che, malgrado il corso pericoloso, rifiutava qualche cordiale gentilmente offerto dal proprietario dell'Albergo d'Italia. Menomale che si trattava di un carro di fieno, e tutto finì fra le risa generali, ma se si fosse trattato di materiale pesante, quali potevano essere le conseguenze?

Circolo Operaio — La direzione ed il Consiglio del Circolo Operaio, in loro seduta del 21 Maggio corrente nominavano Presidente onorario di questo sodalizio l'Avv. Paolo Braggio in sostituzione del compianto Avv. Francesco Fiorini, e a soci onorari i signori Ceresa Avv. Giuseppe e Avv. F. Bisio.

Esami per l'esercizio della avvocatura (Togliamo dal *Caffaro*). L'egregio amico nostro e collaboratore avv. Arnaldo Gatti, del quale mesi sono annunziavamo la chiamata a far parte del Gabinetto particolare dell'on. ministro Ferraris, fu tra noi di passaggio in questi giorni, per dare l'esame definitivo di abilitazione all'esercizio della avvocatura.

Ci consta che riportò il *maximum* dei punti e noi facciamo al valente amico i più vivi complimenti.

Alle lusinghiere espressioni del *Caffaro* aggiungiamo le nostre più affettuose congratulazioni, e gli auguri più sinceri d'uno splendido avvenire.

Le famiglie **Righetti** e **Cassani** ringraziano commosse quanti, nella luttuosa circostanza dell'imatura perdita dell'adorata loro

EDONIDE

vollero renderle cordiale e sentita testimonianza d'affetto e di compianto accompagnandone la salma all'eterno riposo, e chiedono venia sincera a quelle persone conoscenti cui fu involontariamente omessa la partecipazione.

Acqui, 24 Maggio 1894.

TIPOGRAFIA TIRELLI
Eleganti Biglietti Visita in Tipografia
a lire UNA al cento

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

È Aperta la Vendita

DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI
DA LIRE DIECI

DEL
PRESTITO A PREMI

Garantito con Titoli a debito dello Stato

e Amministrato dalla Banca d'Italia in conformità del R. Dec. 1° luglio 1888 trascritto integralmente su ciascuna obbligazione.

Tutte le Obbligazioni che compongono il Prestito devono vincere Lire 300000 - 200000 50000 - 30000 ecc. oppure il rimborso del capitale, in modo che non si corre alcun rischio.

Le vincite verranno assegnate per estrazioni a sorte che avranno luogo in Roma presso il Ministero delle Finanze per cura della Banca d'Italia e coll'assistenza dei funzionari Governativi. Nel corr. anno avranno luogo 2 estrazioni al 1° Giugno e 1° Settembre

Negli anni successivi e sino a tutto il 1897 avranno luogo 4 estrazioni ogni anno (Vedasi piano a tergo delle Obbligazioni).

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna obbligazione definitiva munita del riscontro Governativo.

è fissato in Lire italiane 9, 75

In pagamento verranno accettati i coupon Rendita Italiana 1° Gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13, 20 0/0 senza tener conto del possibile aumento di tassa e senza altra deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà, senza altro avviso, chiusa alla vigilia dell'estrazione cioè il giorno 30 corrente.

Per l'acquisto di obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca F.lli CASARETO di F. sco, Via Carlo Felice, 10, Genova.

DIFFIDAMENTO

Bernengo Giuseppe fu Felice, residente a Vesime, diffida colla presente dichiarazione tutti coloro che potessero contrarre obbligazioni col figlio suo **Attilio**, assente da casa, come egli si rifiuti di assolutamente riconoscerle.

Vesime, 8 Maggio 1894.

BERNENGO GIUSEPPE.

Trattoria della Bollente

Da rimettere per motivi di famiglia. Per le trattative rivolgersi dal Conduttore.

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio gratis ai poveri malati della Città.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Tabella dei Giuochi Proibiti
(nuovo modello)